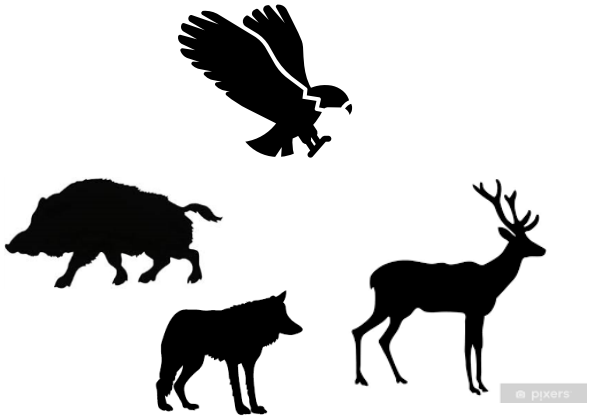
natura che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA DELLA LOMBARDIA

# GESTIRE RETE NATURA 2000 IN LOMBARDIA: INDENNIZZI E CONTRIBUTI PER LA PREVENZIONE DEI DANNI DOVUTI ALLA FAUNA SELVATICA IN AGRICOLTURA

**Fabrizio Oneto – Tecnico Facilitatore Life IP Gestire2020**

comunità ambiente
Fondazione Lombardia per l'Ambiente
WWF
LIPU
CARABINIERI
ERSAF ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE
Regione Lombardia
Con il contributo dello strumento Life della Commisione Eu ropea
Sostenuto da
Fondazione CARIPLO
LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

# FAUNA SELVATICA: TUTELA E GESTIONE



## Legge 11 febbraio 1992, n. 157

**Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio**

**Art. 1**

**<u>Fauna selvatica</u>**

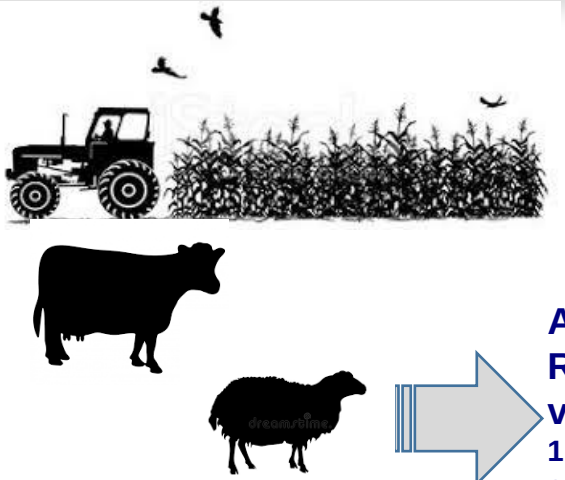
**1. La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.**

**Art. 2**

**<u>Oggetto della tutela</u>**

**1. Fanno parte della fauna selvatica oggetto della tutela della presente legge le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale.**

# FAUNA SELVATICA: TUTELA E GESTIONE



## Legge 11 febbraio 1992, n. 157

**Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio**

**Art. 26**

**Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria**

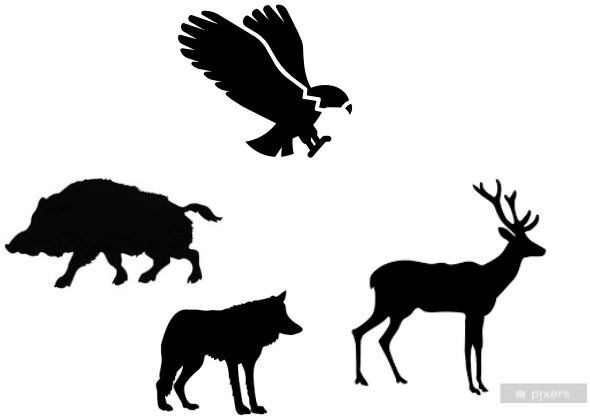
**1. Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria, è costituito a cura di ogni regione un fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti, al quale affluisce anche una percentuale dei proventi di cui all'articolo 23.**

**2. Le regioni provvedono, con apposite disposizioni, a regolare il funzionamento del fondo di cui al comma 1, prevedendo per la relativa gestione un comitato in cui siano presenti rappresentanti di strutture provinciali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e rappresentanti delle associazioni venatorie nazionali riconosciute maggiormente rappresentative.**

**3. Il proprietario o il conduttore del fondo è tenuto a denunciare tempestivamente i danni al comitato di cui al comma 2, che procede entro trenta giorni dalle relative verifiche anche mediante sopralluogo e ispezioni e nei centottanta giorni successivi alla liquidazione.**

**4. Per le domande di prevenzione dei danni, il termine entro cui il procedimento deve concludersi è direttamente disposto con norma regionale.**

# FAUNA SELVATICA: TUTELA E GESTIONE



**LEGGE REGIONALE 16 agosto 1993 , N. 26**
**Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria**

**Art. 1.**
**Finalità.**

***….Omissis…***

**5. La presente legge si prefigge l'obiettivo di mantenere o adeguare la popolazione di tutte le specie di mammiferi ed uccelli, viventi naturalmente allo stato selvatico nel loro territorio, ad un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, culturali e ricreative della Lombardia, assicurandone la protezione e la gestione con le misure necessarie per la conservazione dei mammiferi, degli uccelli, delle uova, dei nidi e dei loro ambienti naturali.**

# FAUNA SELVATICA: TUTELA E GESTIONE

**Art. 47.**
**Indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita e nell'esercizio dell'attività venatoria.**

**1. L'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita è a carico:**
**a) della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di produzione della selvaggina;**
**b) della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza oppure da tecnici abilitati individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza, sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci;**
**c) dei titolari delle strutture territoriali private di cui agli artt. 19 e 38 della presente legge, qualora si siano prodotti nei fondi inclusi nelle rispettive strutture;**
**d) dei proprietari o conduttori dei fondi di cui all'art. 37 della presente legge, qualora si siano verificati nei rispettivi fondi;**
**e) dei titolari delle zone per l'addestramento e per le prove cinofile di cui all'art. 21 della presente legge, qualora si siano verificati nei rispettivi fondi.**

# CONTRIBUTI E INDENNIZZI……

## D.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2403

**Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»**

**Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92, ai sensi della l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e dal cinghiale ai sensi del l.r.19/2017**

**Criteri e modalità per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 – l.r. 26/93, art. 47, comma 2 e dal cinghiale ai sensi della l.r.19/17**

**Criteri e modalità per la concessione di contributi per la <u>prevenzione dei danni</u> alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 – l.r. 26/93, art. 47, comma 2 e dal cinghiale ai sensi della l.r.19/17**

## 3. BENEFICIARI

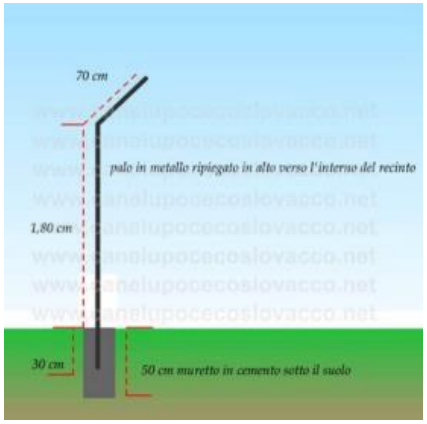
Imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla CCIAA nel registro delle Imprese e con fascicolo aziendale attivo nel portale SisCo.

Sono escluse dal contributo:

- le imprese che risultino escluse per specifiche disposizioni di cui all'art. 1 del regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 316/2019 (GUUE L51 del 22.2.2019).
- le imprese che, dai controlli effettuati, eccedono il tetto del massimale *de minimis* (20.000,00 €) riferito agli ultimi tre esercizi finanziari anche per quanto attiene il cumulo con altri aiuti *de minimis*.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

I criteri si applicano sul territorio agro-silvo-pastorale regionale a caccia programmata, nelle oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di produzione della selvaggina, ad eccezione della Provincia di Sondrio.




## 4. INTERVENTI DI PREVENZIONE FINANZIABILI

Sono finanziabili gli acquisti di nuovi presidi atti a prevenire i danni arrecati alle produzioni agricole da parte della fauna selvatica e domestica inselvatichita.
E' altresì finanziabile la posa del materiale acquistato (reti, recinzioni) nel limite massimo del 10% del suo valore.
La stessa tipologia di intervento di prevenzione non può essere rifinanziata per la medesima azienda nell'arco di 5 anni, ad esclusione degli interventi che prevedono recinzioni fisse, che non possono essere rifinanziati nell'arco di 10 anni.
Possono essere ammessi a contributo solo gli interventi avviati o gli acquisti effettuati successivamente alla presentazione della domanda.

## 5. DOMANDA DI CONTRIBUTO E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

La domanda di contributo deve essere presentata agli uffici della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi competenti per territorio (di seguito Uffici Agricoltura) dal 1° gennaio al ~~30 aprile~~ di ogni anno.

La domanda è corredata da:

- copia di un documento d'identità in corso di validità del soggetto richiedente;
- autorizzazione motivata del comitato di gestione dell'ATC/CA territorialmente competente.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
  - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del regolamento (UE) 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n.316/2019;
  - attesti l'ammontare dell'eventuale contributo derivante da altre fonti di finanziamento già concesso per le stesse opere di prevenzione.

La spesa massima ammissibile per ogni domanda è pari a 5.000 €, mentre non sono finanziabili interventi di importo inferiore a 200 €.
L'IVA non è oggetto di contributo.

**Criteri e modalità per la concessione di contributi per la <u>prevenzione dei danni</u> alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 – l.r. 26/93, art. 47, comma 2 e dal cinghiale ai sensi della l.r.19/17**

**Istruttoria delle domande ammissibili**

Alle domande verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- interventi per la protezione di vigneti, frutteti, colture orticole e vivai: punti 10;
- interventi per la protezione di produzioni zootecniche in zone ove è accertata la presenza di grandi predatori: punti 10;
- interventi per la protezione di seminativi in ZRC, Oasi e centri pubblici per la produzione di selvaggina: punti 7;
- interventi per la protezione dei pascoli: punti 7;
- interventi per la protezione di seminativi in zone a caccia programmata: punti 5.

**Domande di contributo: 1° gennaio – ~~30 aprile~~ 31 maggio 2020**
**Graduatoria: 30 giugno 2020**
**Elenco domande ammissibili: 1° agosto 2020**
**Avvio interventi: entro il 20 settembre 2020**

- **posta elettronica certificata (PEC);**
- **email con firma digitale;**
- **consegna a mano all'ufficio protocollo;**
- **raccomandata con ricevuta di ritorno.**

Caselle di posta certificata UTR:
- Agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
- Agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
- Agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it
- Agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it
- Agricolturainsubria@pec.regione.lombardia.it
- Agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it


- **Maria Novella Bruno**
- **tel 02 6765 3740**
- **email:maria_novella_bruno@regione.lombardia.it**


natura che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA DELLA LOMBARDIA

LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

# Criteri e modalità per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 – l.r. 26/93, art. 47, comma 2 e dal cinghiale ai sensi della l.r.19/17

ALLEGATO B

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E ALLE OPERE APPRONTATE SUI TERRENI COLTIVATI ED A PASCOLO DALLE SPECIE DI FAUNA SELVATICA E DOMESTICA INSELVATICHITA, TUTELATA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. 157/92 - DGR XI/2403 DEL 11.11.2019.**

Alla Regione Lombardia
D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
Ufficio AFCP _____

Io sottoscritto _____ nato a _____
il _____ C.F. _____
residente in via/p.za _____ comune di _____
telefono _____
in qualità di ☐ imprenditore agricolo
☐ legale rappresentante di azienda agricola (società di persone o capitali)
denominazione azienda _____
CUAA _____ Nr iscrizione CCIAA _____
sede legale: in via/p.za _____ comune di _____
sede operativa: in via/p.za _____ comune di _____
P.E.C. _____ e mail _____

ai sensi della DGR n. XI/2403 del 11.11.2019, consapevole della personale responsabilità e delle pene previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni

**CHIEDO**

Il contributo per le opere di prevenzione dei danni sotto indicate e, a tal fine, consapevole che l'istruttoria e la liquidazione avverranno **secondo quanto previsto dalla DGR 2403/2019**, fornisco le coordinate bancarie per l'accredito dello stesso.

**BANCA**_____ **FILIALE** _____

**CODICE IBAN**

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Coltura interessata dall'opera preventiva _____
Specie di cui si vuole prevenire il danno _____
Descrizione opera preventiva _____
_____
_____
_____
Costo opera preventiva (IVA esclusa) _____

**E DICHIARO**

- ☐ di autorizzare gli accertamenti necessari e assicurare la più ampia collaborazione ai tecnici incaricati;
- ☐ che le opere di prevenzione sotto indicate sono state autorizzate dal Comitato di gestione dell'ATC _____ /del CAC _____ di cui si allega idonea documentazione;
- ☐ di avere presentato domanda di autorizzazione paesaggistica all'ente gestore dell'area interessata, qualora sia prevista dalla normativa vigente;
- ☐ di essere ☐ proprietario ☐ conduttore dei seguenti terreni, interessati dalle opere di cui si richiede il contributo.
- ☐ che, per le stesse opere di prevenzione:
  - ☐ NON SONO STATI CONCESSI contributi derivanti da altre fonti di finanziamento;
  - ☐ SONO STATI CONCESSI contributi derivanti da altre fonti di finanziamento per un ammontare pari a euro……;

**DATI CATASTALI**:

comune di _____ Foglio _____ Mappale/i _____ Sup. (ha) _____
comune di _____ Foglio _____ Mappale/i _____ Sup. (ha) _____
comune di _____ Foglio _____ Mappale/i _____ Sup. (ha) _____
comune di _____ Foglio _____ Mappale/i _____ Sup. (ha) _____

che i terreni interessati sono ubicati:
nell'ATC……CAC ……
in zona di:
☐ divieto di caccia (Oasi di protezione, ZRC, Centro pubblico di produzione fauna selvatica)
☐ caccia programmata

Allego:

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per la concessione di aiuti in "de minimis" agricolo;
- copia dell'autorizzazione del comitato di gestione e relativi atti allegati;
- preventivo di dettaglio della spesa relativo all'opera di prevenzione;
- cartografia su scala idonea (1:10.000 o 1:2.000) per localizzare l'area d'intervento;
- scheda tecnica o breve descrizione dell'opera;

natura che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA DELLA LOMBARDIA

LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

RegioneLombardia

*FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020*

**Allegato 1**

**Sottomisura 4.4 – Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.**

**Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità**

**Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**ANNO 2019**

ERSAF — RegioneLombardia

## COME OTTENERE L'INDENNIZZO DEI DANNI PER UNA PREDAZIONE DA LUPO E ORSO (O ALTRI PREDATORI)

*Regione Lombardia* ha stipulato una polizza per il riconoscimento dei danni occorsi a cose ed animali (domestici, d'allevamento e da reddito in genere) provocati da lupi e grandi carnivori sul territorio di competenza della Regione Lombardia.

### Cosa fare al momento del ritrovamento della carcassa dell'animale domestico che ha subito l'attacco?

1 **NON** spostare la carcassa;

2 **NON** toccare la carcassa a mani nude;

3 **NON** lasciare avvicinare i cani (da conduzione e/o da guardianìa);

4 Chiamare **IMMEDIATAMENTE** la Polizia Provinciale o i Carabinieri-Forestale (Tel. **112**);

5 - Chiamare il veterinario competente di zona.

6 - Scattare alcune foto della carcassa

### La domanda di indennizzo

La domanda di indennizzo dovrà essere presentata **entro 30 giorni** dal giorno dell'evento, pena la perdita del diritto all'indennizzo stesso. Alla domanda di indennizzo bisogna allegare:

a) verbale della Polizia Provinciale o dei Carabinieri-Forestale che accerti la predazione da grande carnivoro;

b) verbale del Veterinario ATS che certifichi la predazione quale causa di morte;

c) fotografie del danno;

*d)* stima economica del danno subìto a seguito della predazione.

LIFE WOLFALPS

### Come trasmettere la domanda di indennizzo

Il proprietario degli animali oggetto della predazione avvenuta sul territorio di competenza della Regione Lombardia, può presentare la domanda di indennizzo in tre modi alternativi:

- Inviandola mediante Raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

  *Regione Lombardia - Presidenza*
  *Struttura Servizi Interni*
  *Piazza Città di Lombardia, 1*
  *20124 Milano.*

- Consegnandola direttamente a mano al Protocollo Generale di Regione Lombardia *(presso Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, Milano).*
- Consegnandola direttamente a mano al Protocollo degli Uffici Territoriali Regionali nei capoluoghi delle province.

### Termine e conclusione del procedimento

La liquidazione del danno avverrà entro **15 giorni** dalla data dell'atto di liquidazione amichevole oppure dal verbale di perizia definitivo che attesta la quantificazione del danno subito.

L'eventuale danno subito sarà indennizzato fino ad un limite massimo di **€ 6.500,00** per ogni singolo evento di predazione.

Per la determinazione del danno si farà riferimento al costo di acquisto dei capi persi, maggiorato:

a) degli eventuali costi sostenuti per lo smaltimento delle carcasse;

b) dell'indennità supplementare pari al 15% del costo di acquisto dei capi, quale "contributo" per il disagio connesso all'inserimento di animali nel nuovo contesto.

### Per informazioni:


Pierangela Monti - pierangela_monti@regione.lombardia.it - Tel. 02 67654766

Roberta Pavan - roberta_pavan@regione.lombardia.it - Tel. 02 67654793

Carlo Consonni - carlo_consonni@regione.lombardia.it - Tel. 02 67654779


natura che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA DELLA LOMBARDIA

LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

oneto.lifegestire2020@gmail.com
www.naturachevale.it

natura che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA DELLA LOMBARDIA

LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia